



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 3

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI GARELLI
PIERLUIGI (GRUPPO CONSILIARE AUTONOMO) E FIERRO ANIELLO (COSTITUENTE
DEI BENI COMUNI) IN MERITO A: " ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE
PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO

il messaggio inviato l'8 ottobre 2013 dal Presidente della Repubblica alle Camere sulla questione carceraria in cui viene evidenziato lo stato di emergenza in cui versano gli istituti di pena italiani e viene sollecitata l'adozione di misure straordinarie per affrontarlo;

PREMESSO

che il degrado delle carceri italiane è stato non solo denunciato da molte associazioni che operano in ambito carcerario, ma anche stigmatizzato dalle istituzioni europee con specifici atti di censura che rilevano l'insostenibilità dell'attuale situazione;

CONSIDERATO

che il DL 146/2013 del 24 dicembre 2013 intende recepire l'invito del Presidente Napolitano e le sollecitazioni dell'Unione Europea, istituendo tra l'altro la figura del *Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale*;

ATTESO

che la Legge Regionale n. 28 del 2 dicembre 2009, in cui si prevede l'istituzione la figura del *Garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale*, ad oggi non è ancora stata applicata e il Garante non è ancora stato nominato;

PRECISATO

che non esiste alcuna norma nazionale o regionale che preveda la figura di un garante comunale dei diritti delle persone private della libertà personale;

PRECISATO TUTTAVIA

che la stringente necessità di cambiare profondamente la condizione delle carceri in Italia costituisce non solo un imperativo giuridico e politico, ma anche un imperativo morale, e le istituzioni non possono scivolare nell'insensibilità e nell'indifferenza, convivendo - senza impegnarsi e riuscire a modificarla - con la realtà di degrado civile e di sofferenza umana che caratterizza gli istituti penitenziari;

PRECISATO ALTRESÌ

che molte amministrazioni comunali in Italia – tra cui Bologna, Brescia, Ferrara, Ivrea, Livorno, Milano, Pescara, Pisa, Sassari, Torino, ecc. – hanno provveduto *motu proprio* all'istituzione della figura del *Garante dei diritti delle persone private della libertà personale* a livello comunale con la funzione di promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone private della libertà;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a sollecitare la Regione Piemonte affinché applichi la Legge Regionale 28/09 e proceda al più presto alla nomina del *Garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale*;

- ad avviare le procedure per la nomina del *Garante comunale dei diritti delle persone private della libertà personale* con le seguenti funzioni:
 - promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone private della libertà nel Comune di Cuneo;
 - organizzare iniziative e momenti di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti umani delle persone private della libertà personale e dell'umanizzazione delle pena detentiva, anche con iniziative congiunte o coordinate con l'Assessorato alle Politiche sociali;
 - in merito alle segnalazioni che giungano al proprio Ufficio - anche in via informale - che riguardino violazioni di diritti, garanzie e prerogative delle persone private della libertà personale, segnalare alle autorità competenti il mancato o inadeguato rispetto di tali diritti, mediante un'assidua opera di informazione e una costante comunicazione sulla condizione dei luoghi di reclusione;
 - sottoscrivere protocolli d'intesa con gli Istituti di pena e con gli Uffici del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'espletamento delle sue funzioni, anche attraverso visite nel carcere di Cuneo;
 - collaborare con il mondo del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale cuneese che opera nel campo penale e penitenziario o che si occupa dello stato delle persone private della libertà personale.